



Regione Calabria
Segretariato Generale

***Ai Dirigenti Generali
Dipartimenti e
Strutture assimilate***

AI RPCT

***e p.c.
Al Capo di Gabinetto
della Presidenza della Giunta Regionale***

SEDE

Oggetto: D.G.R. n.536 del 19.10.2024 “Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva – Anno 2025”.
Disposizioni operative

1. PREMESSE

Con delibera n. 536 del 19.10.2024 la Giunta regionale ha approvato il Piano dei controlli per l'anno 2025, con decorrenza dal 1° gennaio venturo.

Date per acquisite le principali caratteristiche e la metodologia di funzionamento del controllo di regolarità amministrativa in fase successiva, illustrate con le Circolari prot. n. 196397 del 02/05/2023 e n. 567361 del 19/12/2023, si vuole con la presente condividere con le strutture in indirizzo le novità apportate nel Piano 2025 e richiamare l'attenzione sulle implicazioni per l'attività di decretazione che le medesime, in quanto destinatarie del controllo, saranno tenute a svolgere prossimamente.

La concreta applicazione del “nuovo” sistema dei controlli lungo circa un biennio di vigenza ha, infatti, suggerito l'opportunità di approfondire l'accertamento di regolarità su taluni ambiti dell'azione amministrativa che coinvolgono la gestione della spesa pubblica o l'attuazione di specifiche misure di prevenzione e contrasto alla corruzione in conformità alla vigente legislazione di settore; a tali finalità si è operata una revisione delle classificazioni provvedimentali in essere (con la scomparsa di alcune categorie e l'introduzione di una nuova, concernente gli incarichi ex art. 7 del d.lgs. 165/2001) e si è prevista l'esecuzione di un focus sul rispetto del divieto di “pantouflage” in ambito di affidamenti pubblici, di personale regionale, di conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione.



Regione Calabria

Segretariato Generale

Connessa a tale revisione è la modifica della griglia di valutazione allegata al Piano 2025, ove sono apprezzabili nuovi quesiti pertinenti alle nuove categorie provvedimentali (tali perché modificate o neo istituite), formulati in ossequio alle vigenti norme di settore.

La risistemazione operata appare idonea a conformare i futuri provvedimenti al pieno rispetto della legalità, della correttezza e del buon andamento dell'azione amministrativa, rafforzando in progressivo la capacità autocorrettiva dei dipartimenti, secondo i principi ispiratori e le finalità proprie di questo controllo.

Il paragrafo che segue illustrerà nel dettaglio la revisione attuata nel nuovo Piano.

2. IL PIANO DEI CONTROLLI 2025

Il Piano dei Controlli di regolarità amministrativa, in attuazione dell'art. 3, comma 5, del R.R. n. 1/2023, individua:

- la tipologia degli atti o provvedimenti da sottoporre a controllo nel corso dell'anno;
- il periodo di adozione degli atti da controllare;
- l'entità del campione;
- le modalità operative di dettaglio per il corretto campionamento e per la procedura di controllo;
- la griglia di valutazione (insieme dei criteri tecnico-giuridici su cui si basa il controllo) e la scheda di verifica (sintesi degli esiti del controllo e dei rilievi formulati);
- i tempi della procedura (il controllo deve concludersi entro il termine utile all'eventuale esperimento dei rimedi amministrativi previsti dalla normativa vigente).

2.1 Le novità introdotte

In allegato alla presente (**doc. 1**) è la **griglia di valutazione** relativa al Piano redatto per l'anno 2025, dove sono riportati i criteri tecnico-giuridici, ora revisionati, su cui si basa l'attività di controllo e che ciascun dipartimento/struttura equiparata potrà utilmente consultare, in fase di redazione dei provvedimenti di competenza, ai fini della autovalutazione "preventiva" al potenziale controllo; è poi allegata (**doc. 2**) la **scheda di verifica**, che contiene l'esito della valutazione da notificare alla struttura interessata, in esito alle attività di controllo.



Regione Calabria

Segretariato Generale

Nel Piano permangono, invariate, le cinque tipologie di flussi documentali già note, ossia:

- Decreti con effetti di entrata;
- Decreti con effetti di spesa;
- Decreti con effetti di entrata e di spesa;
- Decreti senza effetti di entrata e di spesa;
- Decreti di liquidazione.

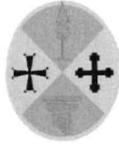
A) Revisione delle classificazioni provvedimentali

Come accennato, il nuovo Piano prevede talune modifiche sostanziali delle categorie provvedimentali¹, ora **n. sei** (in luogo delle sette precedenti), ossia:

1. Autorizzazioni e concessioni;
2. Affidamento lavori, servizi e forniture di beni;
3. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
4. Personale, concorsi e prove selettive e progressioni di carriera;
5. **Incarichi esterni (consulenti e professionisti)**
6. Altro.

Scompaiono, quindi, le ex categorie n. 5 e n. 6 (Atti finanziati con fondi comunitari/nazionali) alle quali, secondo le precedenti regole operative, andava attribuita una prevalenza rispetto alle altre, pur pertinenti e specifiche, applicabili in specie: si è inteso, così, superare le difficoltà riscontrate, nella prassi applicativa, dalle strutture nell'individuare il corretto inquadramento giuridico dei decreti adottati, ove finanziati con fondi della programmazione comunitaria/ nazionale, al fine di evitare un aggravio delle attività di redazione degli atti e, nel contempo, le ricadute negative derivanti da errori di inquadramento frequentemente rilevati in corso di controllo. Va, ad ogni modo, evidenziato che la nuova check list ha mantenuto invariate le voci di controllo sul rispetto dei principi, criteri e requisiti

¹ Categorie riconducibili alle "Aree generali a rischio corruzione" ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 6 novembre 2012, n. 190.



Regione Calabria *Segretariato Generale*

che regolano l'utilizzo di tali risorse, adesso collocate nella sezione generale "*Elementi preliminari alla valutazione*" (cfr. griglia di valutazione, quesiti da n. 9 a n.11).

B) Nuova categoria provvedimentale

Alla espunzione delle categorie "Atti finanziati con fondi comunitari/nazionali" corrisponde, in parallelo, la creazione della categoria "***Incarichi esterni (consulenti e professionisti)***" e la previsione, nella check list di controllo, di specifici quesiti mirati a vagliare la conformità dei provvedimenti alle regole-cardine dell'istituto, ai sensi dell'art. 7, comma 6, d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (cfr. griglia di valutazione, sub lett. j).

C) Revisione della categoria "Affidamento lavori, servizi e forniture di beni"

Il Piano dei controlli 2025 prevede, tra le novità introdotte, un *focus* mirato all'accertamento di conformità a specifiche previsioni del vigente codice dei contratti pubblici in materia di affidamenti diretti e di procedure ristrette/aperte, di verifiche preordinate all'aggiudicazione e di rispetto del divieto di pantouflage (cfr. griglia di valutazione, sub lett. g).

D) Revisione delle altre categorie precedenti

Nel nuovo Piano è altresì previsto l'inserimento di nuovi, specifici quesiti della check list di controllo, relativi alle categorie "Autorizzazioni e concessioni", "Concessione ed erogazione di contributi e similari vantaggi economici", "Personale e concorsi" (cfr. griglia di valutazione rispettivamente, lettera f) nn. 3 e 4; lettera h) nn. da 4 a 6; lettera i) nn. da 4 a 5).



Regione Calabria

Segretariato Generale

3. INDICAZIONI OPERATIVE CONNESSE ALLE NOVITÀ INTRODOTTE

Si procede, ora, ad illustrare in dettaglio tutte le novità apportate nel Piano dei controlli per l'anno 2025 e a fornire, nel contempo, ai dipartimenti e strutture in indirizzo indicazioni utili circa le attestazioni da rendere e/o gli adempimenti istruttori preordinati alla corretta redazione dei decreti, ai fini del buon esito del controllo da parte del dipartimento scrivente.

➤ **Categoria n.1 “Autorizzazioni e concessioni”**

N.B. I campi sottostanti contrassegnati con asterisco () si riferiscono ai nuovi quesiti introdotti nelle check list di controllo.*

In ipotesi in cui si dispongano autorizzazioni o concessioni amministrative, dal relativo provvedimento dovrà emergere:

- l'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza richiesti dalla normativa vigente in materia (con la specifica delle iniziative attuate e degli estremi completi delle eventuali pubblicazioni);
- l'esecuzione delle verifiche antimafia, ove dovute (con indicazione degli estremi completi delle interrogazioni e dei relativi riscontri, se intervenuti) o, in alternativa, va attestata la non applicabilità in specie;
- * l'accertamento delle entrate versate, nelle ipotesi in cui sia previsto il pagamento di oneri istruttori, canoni o altri oneri finanziari da parte del destinatario (in questi casi, il provvedimento autorizzativo/concessorio dovrà, naturalmente, seguire il flusso dei “decreti con effetti di entrata”);
- * la durata dell'autorizzazione/concessione, in conformità alla disciplina normativa applicabile in specie.

➤ **Categoria n.2 “Affidamento lavori, servizi e forniture di beni”**

N.B. I campi sottostanti contrassegnati con asterisco () si riferiscono ai nuovi quesiti introdotti nelle check list di controllo.*

Come in precedenza, occorre che il provvedimento ascrivibile a tale categoria:

- individui correttamente la procedura di affidamento esperibile (o, comunque, la attivi), con riferimento alle soglie vigenti quali individuate dal d.lgs. n. 36/2023 (o, per le procedure anteatte, dal codice dei contratti applicabile);
- faccia emergere la corretta sequenza delle fasi dell'appalto/ affidamento;



Regione Calabria

Segretariato Generale

- individui il Responsabile Unico del Progetto, indicando gli estremi del relativo atto/provvedimento di nomina; analogamente per la nomina del Direttore di Esecuzione del Contratto (o Direttore dei Lavori), se dovuta;
- faccia emergere il coinvolgimento della Stazione Unica Appaltante regionale o, in alternativa, attesti che tale coinvolgimento non è dovuto;
- dia evidenza che nella documentazione dell'affidamento (sopra o sotto soglia) è stato inserito dello schema del vigente Patto di integrità o che lo stesso è stato sottoscritto, in conformità alla DGR n. 33/2019.

*In base al nuovo Piano dei controlli il provvedimento dovrà, inoltre:

- in caso di aggiudicazione, attestare e comprovare l'esecuzione delle verifiche relative agli operatori economici (preordinate ai sensi dalla normativa in materia);
- attestare, in conformità al vigente Piano Anticorruzione, che nel bando di gara o negli atti prodromici agli affidamenti (anche mediante procedura negoziata) è stata inserita la clausola del divieto di pantouflage;
- dare atto, in conformità al vigente Piano Anticorruzione, che i dipendenti con funzioni di responsabilità (ossia: RUP-DEC- relativi supporti – componenti i gruppi di lavoro, etc) hanno sottoscritto una dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pantouflage;
- in ipotesi di **affidamenti diretti ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettere a) e b), d.lgs 36/2023**:
 - a. (ove l'importo sia superiore ad € 5.000,00) attestare il rispetto del principio di rotazione;
 - b. (ove si affidi l'appalto al contraente uscente) motivare adeguatamente la scelta, a termini dell'art. 49 comma 4 del d. lgs. 36/2023;
- in ipotesi di **affidamenti mediante procedure ristrette e/o aperte (artt. 71, 72, 73 e 76 d.lgs. 36/2023)**:
 - a. (in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa) dare espressa contezza che la nomina della commissione giudicatrice è successiva alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte e che i componenti nominati hanno reso la dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/2000, sulla assenza di cause di incompatibilità e di astensione (art. 93, comma 5, d.lgs. n. 36/2023);



Regione Calabria

Segretariato Generale

- b. (in fase di liquidazione di stati di avanzamento) dare espressamente atto della approvazione da parte del Responsabile unico del Progetto.

➤ **Categoria n.3 “Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi...”**

N.B. I campi sottostanti contrassegnati con asterisco () si riferiscono ai nuovi quesiti introdotti nelle check list di controllo.*

Come in passato, dal provvedimento ascrivibile a tale categoria dovrà risultare:

- che il vantaggio economico è attribuito alla stregua di criteri e modalità predeterminati, cui le amministrazioni devono attenersi in base alla disciplina specifica in materia;
- l'attuazione dei principi di trasparenza e pubblicità (con la specifica delle iniziative attuate e degli estremi completi delle eventuali pubblicazioni).

* Il Piano 2025 prevede, poi, ulteriori garanzie:

- in ordine alla corretta applicazione della disciplina del codice antimafia, nei provvedimenti in questione andranno indicati gli estremi completi delle interrogazioni alla BDNA e i relativi riscontri, se intervenuti; in alternativa, dovrà essere dichiarata, motivatamente, la non applicabilità di tali verifiche,
- poiché, a seguito dei controlli effettuati nell'arco del biennio 2023 - 2024, è emersa l'esigenza di approfondire l'ambito degli Aiuti di Stato, al fine della conformità alle previsioni della normativa comunitaria e statale occorrerà, per il futuro:
 - a. attestare che si ricade nell'alveo degli aiuti di Stato, riportando gli specifici riferimenti normativi (*Regolamenti comunitari; Legge n. 234/2012, come modificata e integrata dalla legge n.115/2015; D.M. n. 115/2017 contenente il regolamento di disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale Aiuti di Stato*) oppure, in caso contrario, escluderne espressamente l'applicazione;
 - b. se la concessione del vantaggio economico si configura come aiuto, riportare il numero di registrazione dell'aiuto con gli estremi completi (codice di riferimento, numero e data);
 - c. dare atto, tanto nei provvedimenti di concessione che di erogazione di contributi sotto forma di aiuto, di avere espletato le verifiche obbligatorie indicando gli estremi completi delle visure, ad ogni effetto previsto dall'art. 17 del D.M. n.115/2017 (si veda, a titolo di



Regione Calabria Segretariato Generale

esempio, la seguente dicitura mutuata dai dipartimenti maggiormente virtuosi:
<**ATTESTATO CHE**, per il beneficiario XXXXXXXX sono state acquisite le visure sul portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, preordinate ai sensi degli artt. 13, 15 e 17 del D.M. n. 115/2017, registrate al nr. XXXXXXXX del XX/XX/XX e, per la Visura Deggendorf, al nr. XXXXXX del XX/XX/XX >)

➤ **Categoria n. 4 “Personale, concorsi e prove selettive e progressioni di carriera”**

N.B. I campi sottostanti contrassegnati con asterisco () si riferiscono ai nuovi quesiti introdotti nelle check list di controllo.*

Come noto, occorre che il provvedimento ascrivibile a tale categoria:

- dia atto che l’iniziativa è in esecuzione del vigente Piano del fabbisogno o attestarne l’inapplicabilità in specie;
- indichi gli istituti della contrattazione di riferimento applicabili in specie (CCNL - CIDA);
- scandisca la sequenza della procedura, a norma di legge.

* In attuazione del Piano 2025 dovrà, inoltre, risultare il rispetto del divieto di pantouflage nei provvedimenti di:

- a. assunzione di personale (ove dovrà risultare l’inserimento di tale clausola nel contratto da sottoscrivere);
- b. cessazione dal servizio (nei quali la clausola andrà espressamente richiamata).

➤ **Categoria n. 5 “Incarichi esterni (consulenti e professionisti)”**

Come premesso, a decorrere dal 1° gennaio 2025, in fase di redazione dei decreti sulla piattaforma informatica “AttiPA” si dovrà selezionare la nuova categoria n. 5 a fronte di iniziative concernenti il conferimento di incarichi ai sensi dell’ art. 7, c. 6, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., in qualunque fase del procedimento si versi: anche antecedente o successiva al conferimento, purché ad esso connessa. In coerenza, è stata implementata la check list del controllo con quesiti mirati a vagliare la conformità dell’azione dei dipartimenti ai principi generali, ai criteri e ai presupposti stabiliti, in materia, dal testo unico sul pubblico impiego.

In particolare, si evidenzia la necessità che nei provvedimenti in parola si dia atto ed evidenza:



Regione Calabria

Segretariato Generale

- a. del previo accertamento della impossibilità oggettiva di utilizzare personale interno alla Amministrazione procedente;
- b. della corrispondenza tra l'oggetto della prestazione e le competenze che l'ordinamento attribuisce all' Amministrazione medesima;
- c. della natura temporanea ed occasionale della prestazione;
- d. della durata, dell'oggetto e del corrispettivo della prestazione;
- e. della dichiarazione con cui l'interessato si impegnerà/si è impegnato, ad inizio incarico, al rispetto del divieto di pantouflage.

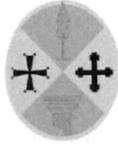
4. PRECEDENTI CIRCOLARI

Per quanto non previsto nella presente circolare e non in contrasto con essa, restano confermate le indicazioni operative diramate con note del dipartimento scrivente, prot. n. 196397/2023 (Piano dei controlli anno 2023) e prot. n. 567361 del 19/12/2023 (Piano dei controlli anno 2024), cui si fa integrale rinvio. Con l'occasione, se ne riportano alcuni passaggi riguardanti le criticità più frequentemente rilevate, e ancora persistenti, al fine di stigmatizzare le irregolarità capaci di condizionare, in tutto o in parte, il buon esito dei controlli ed il cui superamento è necessario presupposto di correttezza, in senso sia formale che sostanziale, delle tecniche di redazione degli atti e delle procedure.

➤ **Adempimenti di trasparenza ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i.**

Si ricorda che, a seconda della tipologia di provvedimento e della fase del procedimento in cui si versa, i decreti devono riportare le attestazioni indicate nella Circolare del Segretariato generale, prot. n. 57364 dell'11/02/2019 (allegata), ai fini della conformità alle previsioni contenute nel vigente Piano di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza.

In particolare si raccomanda, nei casi di liquidazioni riguardanti incarichi di collaborazione o consulenza a soggetti esterni, oppure di erogazioni -a qualunque titolo- a società partecipate/enti pubblici/enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché di erogazione di contributi, sussidi, sovvenzioni, vantaggi economici e affini, a soggetti pubblici o privati, di riportare nei relativi atti, ove ne ricorrano gli estremi, l'attestazione di *<avere provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dal d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.>*, con l'indicazione dell'articolo di riferimento; inoltre, in base alla



Regione Calabria

Segretariato Generale

Circolare prot. n. 567361 del 19/12/2023 (par. 3), nei medesimi casi andrà inserito, di seguito a tale attestazione, il link di collegamento ipertestuale con la sezione “Amministrazione Trasparente” della Regione Calabria, secondo le modalità note, a comprova della avvenuta esecuzione degli adempimenti di pubblicazione obbligatori, ai sensi degli articoli 15, 22, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, in quanto **condizione di efficacia, a pena di nullità, dei provvedimenti** che dispongano, rispettivamente, la liquidazione di incarichi/consulenze a professionisti, o di emolumenti a società ed enti strumentali-controllati-partecipati, o di contributi di qualsivoglia natura a soggetti pubblici o privati. Tale collegamento potrà essere eseguito anche al di fuori delle ipotesi indicate e, più in generale, ogni qualvolta sia necessario, in base a disposizioni di legge, comprovare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai fini della efficacia/validità del provvedimento in corso di adozione.

➤ **Responsabile del procedimento**

Per una piena conformità alle norme sul procedimento amministrativo (Legge n. 241/1990 e s.m.i.; L.R. n. 19/2001 e s.m.i.), nel provvedimento in corso di adozione deve essere indicato il funzionario responsabile del procedimento che lo propone e sottoscrive, nella qualità, attestandone la legittimità e la correttezza amministrativa; devono, inoltre, essere riportati gli estremi completi dell'atto di conferimento dello specifico incarico; in mancanza di tale figura (ad esempio, nelle ipotesi di atti di esclusiva competenza dirigenziale), il Dirigente che sottoscrive il provvedimento dovrà attestare, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. n. 19/2001, che la responsabilità del procedimento rimane a suo esclusivo carico.

Si coglie l'occasione per ricordare che negli affidamenti pubblici la nomina del RUP (oggi “*Responsabile Unico di Progetto*”) è **obbligatoria** (art. 15 D.Lgs. n. 36/2023) e deve constare <nel *primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto*> (**art. 15, c. 1**): per tali ragioni, è **necessario** darne evidenza qualunque sia la procedura in corso -dunque: nel bando o nell'avviso di indizione della gara; nell'invito a presentare un'offerta; nel provvedimento di affidamento diretto- indicando gli estremi completi dell'atto di nomina; in mancanza, va specificamente attestato che l'incarico di RUP è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento (**art. 15, c. 1 ult. inciso**).

E' frequentemente rilevata, in sede di controlli sui decreti in materia di affidamenti pubblici, l'irregolarità della sottoscrizione a cura di un funzionario “responsabile del procedimento”: posta la differenza, oggi ancor più marcata, tra la figura del RUP e del/dei “responsabile/i di fase” per cicli di appalto (l'una necessaria, le altre eventuali) e data, peraltro, la odierna centralità del ruolo svolto



Regione Calabria

Segretariato Generale

dal RUP, di coordinamento e supervisione dell'intera procedura, si raccomanda che i provvedimenti concernenti le attività descritte nell'Allegato I.2 al Codice (in particolare, adempimenti di trasparenza relativi ai bandi di gara e contratti; verifica della documentazione amministrativa –ove manchi un responsabile di fase – e delle offerte anormalmente basse; compiti specifici, in collaborazione con il Direttore dei Lavori e il coordinatore per la sicurezza, di vigilanza sul corretto adempimento delle prescrizioni contrattuali; gestione della comunicazione con i sistemi ANAC), risultino la formalmente proposta e sottoscrizione, ad opera del RUP onde non incorrere in un esito negativo del controllo.

➤ **Provvedimenti presupposti e conseguenti.**

Nel caso di provvedimenti adottati a valle di una sequenza procedimentale, si ricorda che questi seguono la medesima classificazione dell'atto originario, presupposto, al quale sono correlati per connessione oggettiva (a mero titolo d'esempio: i decreti di impegno/ liquidazione di contributi, sovvenzioni, sussidi di fonte regionale andranno classificati in cat. 3 "Concessione ed erogazione di sovvenzioni"; se, invece, sono adottati nell'ambito di procedure di affidamento pubblico vanno inquadrati in cat. 2. "Affidamento lavori, servizi e forniture di beni"; se riguardano incarichi di collaborazione o consulenza, vanno inquadrati nell'attuale categoria 5 "Incarichi esterni (consulenti e professionisti)", e così via.

➤ **Flussi documentali**

I provvedimenti che dispongano la proroga di convenzioni e/o addendum, se hanno riflessi finanziari devono scontare il passaggio obbligatorio dal controllo di regolarità contabile e finanziaria, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n. 42/2022: pertanto, andranno inseriti nel flusso documentale dei "decreti con effetti di spesa".

Si ricorda che, in questo e in analoghi casi, poiché l'erronea individuazione del flusso documentale comporta l'omissione del necessario controllo (preventivo) dell' Organo contabile, ne risulterebbe inficiata la legittimità del provvedimento determinando, a livello di controllo di regolarità amministrativa, un giudizio di "non conformità".

In conclusione, si sottolinea l'importanza del puntuale assolvimento degli adempimenti previsti dal Piano dei controlli 2025 e dalla presente circolare esplicativa, in continuità con l'impegno



Regione Calabria
Segretariato Generale

sinora speso nel confronto collaborativo tra dipartimenti controllati e organo di controllo, la cui efficacia positiva è evidenziata dai significativi risultati sinora registrati, indicativi di una rafforzata capacità auto-correttiva dei dipartimenti che lascia auspicare un progressivo incremento, in divenire, degli esiti conformi sintomatico della rafforzata tendenza verso l'allineamento delle attività amministrative ai principi di legalità, trasparenza e buon andamento.

Sono allegati:

1_Griglia di valutazione; 2_Scheda di verifica; 3_Circolare 57364/2019

Al Dirigente del Settore n. 3
del Dipartimento Segretariato Generale



Al Segretario Generale

